d'armi con essi, senza punto sgomentarsi, benchè coloro lo sfidassero alla zuffa con esercito quattro volte maggiore del suo. Andò in rotta l'Armata Cristiana, e vi restò ucciso lo stesso Re Don Sebastiano colla principal Nobiltà di Portogallo: disavventura, che non solamente recò grande affanno alla Cristianità, ma si tirò dietro ancora una considerabil alterazione nel Portogallo. Perchè Sebastiano non ebbe Moglie nè Figli, il *Cardinale Arrigo* suo gran Zio, assai vecchio, fu proclamato Re, ed incaricato di dichiarare il suo Successore alla Corona. Compì il corso del suo vivere in quest' Anno a dì tre di Marzo il glorioso Doge di Venezia *Sebastiano Veniero*, a cui nel dì 18. d'esso Mese succedette *Niccolò da Ponte* in età d'anni ottanta sette. Anche in Firenze terminò i suoi giorni *Giovanna d' Austria* Gran Duchessa di Toscana, Principessa per le sue singolari Virtù amata sommamente dal *Gran Duca Francesco* suo Consorte, e da tutti que' Popoli. Nell'ottavo mese di sua gravidanza morì, e fece lei un Principino, che si sperava col tempo successore del Padre in quel dominio. Si scoprì anche nel presente Anno in Firenze una congiura di alcuni Nobili contro la persona del medesimo Gran Duca e de' Fratelli. A molti costò la vita un tale attentato. Principj di guerra insorsero fra *Alfonso II. Duca* di Ferrara e i Bolognesi a cagione del Fiume Reno. Avea permesso il Duca *Alfonso I.* Avolo suo a' Bolognesi l'introduzion di quel Fiume, o gran Torrente, nel ramo del Pò, che scorreva presso Ferrara: concessione, che il tempo fece conoscere troppo pregiudiziale al Ferrarese, perchè quel torbidissimo Fiume cagionava frequenti rotte nel Pò, e giunse in fine ad interrirne l'alveo di tal maniera, che cessò quel ramo, e si voltarono tutte l'acque all'altro maggiore ramo del Pò, che ora miriamo. Si venne per questo all'armi, e alle offese fra i due Popoli. Ma *Papa Gregorio XIII.* che sempre fu un insigne conservatore della Pace in Italia, s'interpose, e fatte depor l'armi avocò a sè la decision di quelle liti. Nacque nell' Anno presente a dì 27. di Aprile a *Filippo II. Re* di Spagna un Figlio, a cui fu posto il nome paterno. Succedette egli col tempo al Padre; giacchè in questo medesimo Anno la morte rapì ad esso Monarca l'altro maggior Figlio *Don Ferdinando*; e *Don Diego*, allora maggiore d'età, non sopravvisse al Padre, essendo mancato di vita da lì a cinque anni.